

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA DI SELEZIONE DELLA SPECIE CINGHIALE NELL'ATC N. 1 DELLA PIANURA MILANESE

Con modifiche approvate nella seduta di Comitato n. 21.12.2020
e trasmesse a Regione Lombardia D.G. Agricoltura, Alimentazione Sistemi Verdi in data 29.12.2020

1. FINALITA'

Il presente regolamento disciplina l'attività venatoria di selezione del cinghiale sul territorio a caccia programmata dell'ATC n.1 della Pianura Milanese (ATC), in applicazione e a integrazione di quanto previsto dal decreto di Regione Lombardia n. 15590 del 30.10.2019, dalla L.R. n.19/2017 e s.m.i., dalla D.g.r. XI/200 del 11.6.2018, dalla D.g.r. XI/1019 del 17.12.2018 e dalla D.g.r. XI/1761 del 17.06.2019, oltre alle norme generali che disciplinano l'attività venatoria.

Le disposizioni di seguito riportate, approvate dal Comitato di Gestione dell'ATC in data 21.12.2020, e trasmesse alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia in data 29.12.2020, vengono emanate nel pieno rispetto dello statuto dell'ATC.

La caccia si svolge per distretti come individuati successivamente.

L'ATC si dota di una struttura tecnica dedicata per alla caccia di selezione al cinghiale così formata:

- Un rappresentante scelto tra i componenti del Comitato
- Un rappresentante per ogni distretto

La struttura tecnica ha il compito di sovrintendere a quanto previsto dal presente regolamento e a quanto stabilito dal Comitato anche successivamente a seguito di disposizioni superiori.

2. INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI

Con il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020-2024 (PPGC) è individuato tutto il territorio dell'ATC 1 della Pianura Milanese quale potenziale area di intervento per la selezione, essendo stata dichiarata area non vocata. Sarà cura del Comitato aggiungere comuni e/o creare nuovi distretti nel momento in cui sarà rilevata la presenza della specie.

Attualmente i distretti sono così individuati:

Distretto 1 Magenta comprende i Comuni di: Nosate, Castano Primo, Dairago, Arconate, Turbigo, Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate sopra Ticino, Boffalora sul Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Vanzaghella, Magnago-Bienate, Buscate.

Distretto 2 Abbiategrasso comprende i Comuni di: Vittuone, Corbetta, Sedriano, Bareggio, Cisliano, Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo, Besate, Motta Visconti, Albairate.

Distretto 3 Lacchiarella comprende i Comuni di: Lacchiarella, Binasco, Casarile, Zibido San Giacomo, Carpiano, San Giuliano, Melegnano.

È individuato uno o più centri di sosta (CS), o in alternativa Centri di controllo (CC) locali o strutture denominate usualmente "casa di caccia", purché dotate di requisiti minimi indicati nella circolare D.G. Welfare Veterinaria R.U.I. 0095877 del 13.10.2016, in cui presentare il capo prelevato per le misurazioni

biometriche e i prelievi biologici dei capi destinati **esclusivamente** all' autoconsumo. Le misurazioni e i prelievi sono eseguiti tassativamente da operatori biometrici abilitati che abbiano ottenuto tale qualifica a seguito di superamento della prova di esame secondo disposizioni di Regione Lombardia. Gli stessi devono essersi accreditati presso l'ATC e sono inseriti in apposito elenco.

3. NORME GENERALI PER L'ACCESSO AL PRELIEVO SELETTIVO

L'accesso al prelievo selettivo (in selezione) è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati con metodi selettivi per la specie cinghiale iscritti all'ATC, inseriti in apposito elenco depositato c/o l'ATC.

Al momento della richiesta di inserimento nell'elenco, ogni aspirante cacciatore di selezione dovrà presentare copia dell'abilitazione alla caccia di selezione per la specie cinghiale. Il numero dei cacciatori ammessi è subordinato al numero dei capi disponibili o in alternativa si utilizzerà il sistema a rotazione tra gli iscritti nell'elenco. L'ATC provvede a comunicare per iscritto l'avvenuta iscrizione; la stessa sarà attiva nel momento in cui il cacciatore provvede al pagamento della quota. Ad avvenuto pagamento della quota di €. 55,00 (l.r. 19/17 e s.m.i.) l'iscritto riceverà la documentazione necessaria per le uscite costituita da:

- Scheda riepilogativa dell'uscita di caccia,
- Fascetta numerata per il capo abbattuto da porre al tendine d'Achille in caso di prelievo.
- Elenco con riferimenti per operatori biometrici, conduttori cani da traccia per recupero capi feriti.
- Indirizzi C.S. Le fascette inutilizzate devono essere riconsegnate all'ATC entro 15 gg. dal termine della stagione di prelievo. Oltre alla quota di cui sopra (art.5 comm. 4 L.R. 19/17) è applicata una quota pari a € 50,00 per ogni capo di cinghiale oltre al secondo – art. 5 comm.5 L.R. 19/17.

4. FORME DI CACCIA

È ammessa esclusivamente la caccia da postazione fissa sopraelevata rispetto al terreno di almeno m. 2,50 (altana) l'altezza si riferisce ad appoggio arma e la distanza di tiro non deve superare m. 100 per garantire un'angolazione ottimale rispetto alla linea d'orizzonte. Per ragioni di sicurezza, il cacciatore dovrà essere accompagnato da un altro cacciatore. Quest'ultimo dovrà comunque essere iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC. È facoltà dei componenti il Comitato di Gestione poter accompagnare il selecontrollore.

In ciascun Comune individuato in ogni distretto per ogni uscita può accedere un cacciatore ogni 250 ha, o frazione superiore, sempre con relativo accompagnatore. È obbligatorio l'uso di un capo ad alta visibilità durante l'azione di caccia.

5. ARMI UTILIZZABILI e CALIBRO

Per il prelievo selettivo del cinghiale sono utilizzabili esclusivamente armi con canna ad anima rigata, di calibro non inferiore a mm.7 (compreso il 270 Win.), munite di ottica di puntamento con ingrandimento minimo pari a 6 X (no punto rosso olografico). La postazione fissa dovrà essere raggiunta con arma scarica e in custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

6. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Il cacciatore è dotato di scheda di uscita con cui deve comunicare preventivamente tramite circuito WhatsApp appositamente istituito: data, località, ora di uscita e successivamente ora di rientro.

Le schede di uscita devono essere trattenute dal cacciatore e consegnate ogni 60 gg al capo distretto o fatte pervenire alla segreteria ATC. Poiché è possibile l'uscita contemporanea di più cacciatori nello stesso comune una volta raggiunto il sito è **obbligatorio** segnalare la posizione tramite Whatsapp.

I cacciatori di selezione sono tenuti a comunicare tassativamente al Capo distretto a sparo avvenuto l'esito del tiro (abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito), pena la segnalazione al CdG.

7. MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE DELLE ALTANE

La caccia di selezione dura fino alla data indicata nei Decreti autorizzativi di Regione Lombardia.

Per l'intero periodo, il prelievo interessa tutte le classi di età.

I giorni di prelievo sono: **lunedì, mercoledì e giovedì dal 16 aprile al 15 ottobre, lunedì, mercoledì, giovedì sabato e domenica dal 16 ottobre al 15 aprile.**

Sono escluse le **festività infrasettimanali ricadenti nel periodo 16 aprile 15 ottobre.**

Gli orari autorizzati per il prelievo sono da due ore prima del tramonto a due ore dopo l'alba.

Ogni altana:

- dovrà essere utilizzata da punti di sparo che garantiscano livelli di sicurezza accettabili
- potrà essere di tipo mobile o fisso, se fissa sarà posizionata in accordo con il proprietario e/o il conduttore del relativo fondo
- comunque allestita per materiali, colori e collocazione dovrà inserirsi armoniosamente nel paesaggio circostante
- è consigliabile il ripristino dei luoghi (eliminazione dell'altana) al termine di ogni stagione venatoria.
- ogni cacciatore è responsabile dell'altana da lui costruita
- Su ogni altana possono salire max due persone (il cacciatore e l'accompagnatore).

8. VERIFICHE BIOMETRICHE E VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI (D.G.r. 7 novembre 2014 – n. X/2612)

Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore di selezione deve marcare il capo prelevato sul tesserino e applicare al tendine d'Achille l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC. Il contrassegno deve rimanere solidale all'animale per tutte le fasi di trasporto e conservazione.

È obbligatorio conferire l'animale abbattuto al centro di sosta (CS), o in alternativa al CC; il cacciatore deve avvertire un operatore biometrico e il capo distretto per lo svolgimento delle misurazioni biometriche, che avverranno secondo le modalità di cui alla D.G.r. 7 novembre 2014 n. X/2612 per quanto riguarda i prelievi dei campioni di materiale organico, gli stessi sono inviati all' I.Z.S.L.E.R. previa accertamento del Servizio Veterinaria dell'ATS di competenza che provvede alla compilazione dell' allegato 1 per il conferimento di animali selvatici.

La carcassa deve essere presentata possibilmente integra; se eviscerata, deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore al fine di non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per i controlli sanitari richiesti.

È fatto assoluto divieto di abbandonare i visceri degli animali abbattuti sul terreno di caccia.

È obbligatorio consegnare i campioni di materiale biologico per controlli sanitari.

Entro 24 h andrà consegnata la scheda biometrica al capo distretto che provvederà all'inoltro all'ATC.

Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e di liquidi organici, evitando altresì qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi.

9. RECUPERO DEI CAPI FERITI

In caso di ferimento di un animale, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente il ferimento al Capo Distretto e/o al Soggetto incaricato del recupero che provvederà ad informare il Nucleo Ittico-Venatorio della Città metropolitana di Milano (NIV), o un altro soggetto referente delegato e indicato dal Nucleo medesimo, come indicato nell'allegato A di cui Deliberazione Giunta Regionale n .X /2601 del 09/12/2019.

Sia nel caso di verifiche che di ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'anschluss. Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale. Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e alla stesura del referto da parte del Conduttore di cane da traccia.

L'attività di recupero, comportando la ricerca diretta del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e premeditata, finalizzata al completamento dell'abbattimento; pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate dal NIV la soppressione dello stesso.

È obbligo per il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero, anche se questa si svolge il giorno successivo.

Il Recuperatore potrà valutare la necessità di richiedere al Capo distretto la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più Comuni interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito. In tal caso, la sospensione deve essere tempestivamente comunicata a tutti i cacciatori interessati per quella giornata di caccia, tramite circuito WhatsApp dedicato.

10. DIVIETI

Al cacciatore di selezione è fatto divieto di:

- praticare l'uscita di abbattimento con più di un fucile;
- in caso di smarrimento del contrassegno, di spostare l'animale dal punto di abbattimento; nel caso, il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Capo Distretto. (l'ATC fornirà un nuovo contrassegno).

La Struttura Tecnica, in caso di mancato rispetto delle regole generali previste dal presente regolamento, informa il Comitato di Gestione per eventuali provvedimenti necessari. Per gravi o reiterate mancanze al presente regolamento è prevista l'esclusione dall'elenco dei selecontrollori.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene inviato per conoscenza alle competenti strutture di Regione Lombardia e della Città metropolitana di Milano e deve essere firmato per accettazione dai cacciatori di selezione che intendano aderire al piano di prelievo venatorio in selezione del cinghiale nell'ATC.

N.B. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica, caccia di selezione agli ungulati e gestione faunistico-venatoria del cinghiale.

Abbiategrosso, 21.12.2020